



COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli
Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 04 DEL 05.02.2010

OGGETTO: Interrogazione presentata dal consigliere Comunale Imma Mariniello e altri in merito al grave incidente sul lavoro che ha determinato la morte di un operaio;

L'anno duemiladieci e questo giorno cinque del mese di febbraio alle ore 18,45 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 01.02.2010 prot. 2171 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di 1^a convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

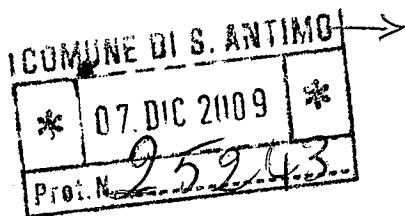
Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 26 e assenti n. 05 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre- senti	as- sen- ti	N ord	Cognome e Nome	pre- sen- ti	as- sen- ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO	X		18	MAZZEO FRANCESCO	X	
3	MARINIELLO IMMACOLATA	X		19	PEDATA FERDINANDO 1958		X
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE	X	
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	SANTO CHIARIELLO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO	X		23	FERRARA ANTONIO		X
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI	X	
10	TREVIGLIO INNOCENZO	X		26	PERFETTO GIUSEPPE	X	
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO		X
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO	X		30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Sull'argomento introduce l'Assessore Avv. Natale Massimo;
Sentita la replica del Consigliere Mariniello firmatario dell'interrogazione;
Tutti gli interventi sono integralmente riportati nell'allegata registrazione.



Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Sant'Antimo
Sig. V. D'Aponte

Al Sindaco
Dott. F. Piemonte

OGGETTO: Interrogazione in merito al grave incidente sul lavoro che ha determinato la morte di un operaio, ai sensi dell'art.25 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (approvato con del. C.C. n° 40/2000)

Premesso che:

- Il 19 ottobre 2009, in Corso Italia n°83, si verificava un gravissimo incidente sul lavoro, in seguito al quale un operaio, il sig. Gennaro D'Agostino, rimaneva ucciso;
- il sig. D'Agostino lavorava nel cantiere allestito per la realizzazione di opere edilizie;
- la stampa ha diffuso informazioni relative a presunte irregolarità riscontrate in quel cantiere

Considerato che:

- le istituzioni devono promuovere la cultura della sicurezza e far rispettare le normative vigenti in merito attraverso l'attività di vigilanza edilizia;
- l'amministrazione comunale non ha avuto la sensibilità per dichiarare il lutto cittadino, come invece è stato fatto in altre circostanze, e come altrove – in Italia – accade, proprio per rimarcare l'attenzione su questo problema

Rilevato che:

- una così grave notizia non ha suscitato un'altrettanta forte risposta da parte del governo della città di Sant'Antimo

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, per sapere quali iniziative l'ente intende assumere e quali misure, coinvolgenti la macchina comunale ed il corpo della polizia urbana, sono state intraprese per contrastare il fenomeno.

F.TO I CONSIGLIERI

IMMA MARINELLO *Spesivello*

WIGI DI LORENZO

DOMENICO RUSSO

FERDINANDO PEDATA

(veoli minute allegare)

MINUTA

Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di Sant'Antimo
Sig. V. D'Aponte

Al Sindaco
Dott. F. Piemonte

OGGETTO: Interrogazione in merito al grave incidente sul lavoro che ha determinato la morte di un operaio, ai sensi dell'art.25 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (approvato con del. C.C. n° 40/2000)

Premesso che:

- Il 19 ottobre 2009, in Corso Italia n°83, si verificava un gravissimo incidente sul lavoro, in seguito al quale un operaio, il sig. Gennaro D'Agostino, rimaneva ucciso;
- il sig. D'Agostino lavorava nel cantiere allestito per la realizzazione di opere edilizie;
- la stampa ha diffuso informazioni relative a presunte gravi irregolarità riscontrate in quel cantiere

Considerato che:

- le istituzioni devono promuovere la cultura della sicurezza e promuovere e far rispettare le normative vigenti in merito;

*Il governo cittadino
di amministrazione non ha avuto la sensibilità
per intervenire in*

Rilevato che: *gravi irregolarità
come invece è stato fatto in
altre circostanze*

- una così grave notizia non ha suscitato un'altrettanta forte risposta da parte dell'amministrazione cittadina

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, per sapere

*quali iniziative l'ente comunale intende assumere
E quali iniziative, coinvolgendo la macchina
comunale e il corpo della polizia municipale,
sono state intraprese per contrastare il fenomeno*

[Signature]

[Signature]

Punto n. 4 o.d.g.

**“Interrogazione presentata dal Consigliere Comunale Imma Mariniello e altri
in merito al grave incidente sul lavoro, che ha determinato la morte di un
operaio”**

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Massimo Natale.

ASSESSORE NATALE: Interrogazione in merito all'incidente sul lavoro che ha determinato la morte di un operaio, ai sensi dell'articolo 25 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 40 del 2000. *“Premesso che il 19 ottobre 2009, in Corso Italia n. 83 si verificava un gravissimo incidente sul lavoro...”* **(Leggi allegato agli atti)**

In relazione a questa interrogazione va subito precisato che l'attività che l'Amministrazione Comunale ha sempre posto in essere rispetto a determinati fenomeni, che, per la verità, non si sono mai verificati sul nostro territorio, se non in tempo molto remoto, è quella di prevenzione rispetto ai cantieri abusivi e alle attività abusive che vengono realizzate sul nostro territorio. Risulta che durante gli accertamenti della Polizia Municipale, quando gli agenti rilevano dei casi, per i quali c'è bisogno dell'intervento dell'Ispettorato del lavoro in materia di sicurezza del lavoro, gli stessi fanno relativo verbale e chiedono che il servizio ispettivo A.S.L. di competenza faccia accesso sul cantiere. Nella fattispecie, in ordine all'evento funesto dell'ottobre, non è stato proclamato il lutto cittadino per due motivi fondamentali, il primo motivo fu che la notizia del funerale arrivò all'improvviso, perché il Pubblico Ministero ritenne di rilasciare la salma subito dopo l'esame autoptico e, quindi, non ci fu il tempo materiale di fissare una giornata di lutto cittadino; devo anche dire che probabilmente questo si va a inserire anche in un altro tipo di discorso, certamente non è una diminuzione e né una scusante, rispetto al fatto che il povero signor D'Agostino non era cittadino santantimese, almeno non era residente nel Comune di Sant'Antimo. Fatta questa precisazione, in quel momento l'Amministrazione si fece carico, attraverso il Sindaco e attraverso alcuni Assessori della Giunta, di essere presente durante il funerale. Quali sono state le iniziative che sono state prese subito nell'immediato? A distanza credo di una settimana, ma forse quindici giorni, come Giunta e con delibera di Giunta, abbiamo aderito al progetto Regione – Prefettura, che fissa determinati criteri in ordine al supporto, certamente non economico, perché non possiamo darlo, supporto organizzativo, psicologico e questo lo abbiamo fatto.

DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO s.r.l.
Il Presidente

perché il signor Sindaco ha invitato la vedova del signor D'Agostino presso il Comune, dando il massimo supporto. In quella convenzione, che noi abbiamo firmato con delibera di Giunta, Regione – Prefettura abbiamo aderito a un progetto molto più grande, che è quello che si interessa proprio di prevenzione in materia di edilizia e di prevenzione dell'infortunistica sul lavoro. Devo anche specificare un'altra cosa, che il cantiere di cui si tratta era interessato da alcune opere abusive, ma erano opere abusive interrante, che non erano ancora emerse, perché credo che non c'era mai stato un intervento da parte della Polizia Municipale, visto che il cantiere era regolare ed era provvisto di regolare concessione edilizia.

PRESIDENTE: Prima di passare agli interventi, voglio soltanto comunicare a tutti voi, visto che ci sono quattordici punti che interessano mozioni e interrogazioni, vorrei essere almeno un po' rigoroso nel regolamento che vige, l'articolo 26. Quindi, chi illustra ha dei minuti e il replicante ha cinque minuti, poi se è soddisfatto o no lo può fare tranquillamente, però non oltrepassando la soglia dei minuti che vi ho indicato. Prende la parola il capogruppo del PD, Consigliere Mariniello.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Presidente, io non ho illustrato la mozione, allora adesso quanto tempo ho a disposizione? Dieci minuti o cinque minuti? Come mi considera, come replicante?

PRESIDENTE: La rispondo subito, l'interrogazione o la mozione può essere letta, perché è pervenuta nella sua lettura, poi, risponde l'Assessore o il Sindaco e la replica spetta di diritto. Questo all'articolo 26, dottoressa, non mi faccia ripetere le stesse cose.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Se lei non avesse fatto questa osservazione l'avrei fatta io al suo posto, perché, tra l'altro, la richiesta di interrogazione risale al 7 dicembre scorso, quindi è passato parecchio tempo prima ancora che potesse essere discussa in Consiglio. Forse ora è anche un po' tardi per affrontare l'argomento, perché io chiaramente non voglio neanche dire se sono soddisfatta o no, perché non è questo il punto. Questo tragico evento..

PRESIDENTE: La devo interrompere, noi ci dobbiamo chiarire una volta per sempre, se io devo guardare il regolamento guardiamo il regolamento, altrimenti chiudo, sospendo e decidiamo cosa vogliamo fare! Io, in qualità di Presidente, vi sto dicendo che dobbiamo rispettare l'articolo 26; forse ho sbagliato che ho fatto illustrare dall'Assessore, chiedo scusa tranquillamente, non c'è problema, io vi sto facendo un'osservazione, visto che ci sono 14 punti, tra interrogazioni e mozioni, è

giusto e doveroso illustrare l'interrogazione o la mozione dal firmatario, poi, la risposta viene data entro dieci minuti e la replica, per diritto, cinque minuti. Dobbiamo fare così, altrimenti non possiamo andare avanti!

CONSIGLIERE MARINIELLO: Io sono molto sorpresa della sua reazione, perché stavo semplicemente dicendo all'Assessore..

PRESIDENTE: Forse ho capito male, le chiedo scusa se ho capito male.

CONSIGLIERE MARINIELLO: Ha capito veramente male! Tra l'altro se io pongo un'interrogazione al Consiglio, all'attenzione del Consiglio e chiedo risposta all'Assessore o al Sindaco, evidentemente, è perché la voglio e voglio replicare anche qualcosa; sono nei termini del regolamento e non tolgo niente a nessuno, poi è chiaro che fa parte della mia cultura e della mia sensibilità capire che ci sono tanti punti e se evitiamo di fare polemiche forse facciamo prima e meglio. Brevemente replico all'Assessore questo, che questo tragico evento poteva essere l'occasione per aprire anche un dibattito sull'argomento nella città di Sant'Antimo, perché la cosa che conta non è che questi episodi si verificano con una certa frequenza e, quindi, il fatto che qui non si verifica frequentemente ci esime dall'essere sensibili rispetto a questa tematica, ma il problema è un altro; il problema è che bisogna proprio promuovere questa cultura, anzi a proposito vorrei riportare molto brevemente le parole del Presidente della Repubblica Napolitano, il quale qualche tempo fa, al cospetto di una delegazione dell'Associazione Nazionale mutilati e invalidi del lavoro, ha detto delle parole bellissime, parole che tutti noi dovremmo tenere a mente, soprattutto perché rappresentiamo l'Istituzione. Ha affermato che questo tema, il tema della sicurezza sul lavoro, è un tema essenziale della cultura del mondo della produzione e del grado di civiltà generale di un paese. Il fatto che si adottino le misure opportune per renderla concreta la sicurezza sul lavoro e per evitare gli incidenti rende quanto un paese, effettivamente, è civile. Quindi, il Presidente ha richiamato l'attenzione dei cittadini e delle Istituzioni, attraverso una riflessione molto più ampia, che investe il tema della cultura e del rendimento massimo, nel senso che la cultura del profitto, cioè di guadagnare a tutti i costi il massimo, va sconfitta, perché spesso è alla base di incidenti fatali e morti sul lavoro e genera fenomeni dolorosi dal punto di vista umano e sociale, come quello che è accaduto a Sant'Antimo. Mi permetto anche questa breve osservazione, il fatto che la persona che ha subito, che ha avuto una morte veramente terribile, tragica, una modalità veramente orribile, non fosse cittadino di Sant'Antimo, non significa che la nostra

città non avesse potuto rendere omaggio a una persona che semplicemente stava facendo il proprio dovere di lavoratore e di uomo, perché aveva una famiglia da mantenere. Anche quella cosa dei funerali all'improvviso, cioè se c'è la volontà di dare un segnale l'Istituzione la dà sempre, a prescindere dalle date dei funerali e dalle cittadinanze delle persone. Grazie.

PRESIDENTE: Faccio presente che escono dall'Aula i Consiglieri Pedata Michele e Pedata Ferdinando 1965.

Presenti: n. 24;

Assenti: n. 5.


DIGITO TUTTO SOC.COOP. DI LAVORO ARL
Il Presidente

DELIBERA C.C. N. 04 DEL 05.02.2010

IL PRESIDENTE
GEOM. D'APONTE VINCENZO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA PATRIZIA MAGNONI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal 25 FEB 2010.....

Li 25 FEB 2010.....



IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE
(Moltolo Pietro)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....